



Primo Piano - Auto: nel 2024 vendite in calo dello 0,5% su base annuale

Bologna - 02 gen 2025 (Prima Notizia 24) -18,7% rispetto al 2019.

In dicembre sono state immatricolate in Italia 105.715 autovetture con un calo del 4,9% su dicembre 2023. Nell'intero 2024 le immatricolazioni sono state invece 1.558.704 con un calo dello 0,5% sul 2023, ma di ben il 18,7% sul 2019, cioè sull'anno che ha preceduto la pandemia e al cui livello il mercato auto italiano non riesce a ritornare nonostante che il Pil abbia già raggiunto e superato il livello del 2019. Lo rende noto il Centro Studi Promotor. Non conforta certo il fatto che la situazione italiana non differisca significativamente da quella dell'Unione Europea i cui dati definitivi verranno resi noti a metà gennaio, ma che farà registrare un calo sul 2019 sostanzialmente analogo a quello italiano, come sostanzialmente analoghe sono le cause che hanno determinato questa situazione e che sono da ricercarsi nella politica dell'Unione Europea per la transizione energetica. Come è noto, a differenza del resto del mondo che, quando sostiene l'auto elettrica lo fa attraverso incentivi, l'Unione Europea ha vietato a partire dal 2035 di acquistare auto diverse da quelle elettriche incurante del fatto che qualora si riuscisse ad avere un parco circolante interamente costituito da auto elettriche (e questo potrebbe avvenire non prima degli anni '50 del secolo) la riduzione delle emissioni di CO2 sarebbe del 3,3% in un contesto in cui rimarrebbe invariata la presenza in atmosfera di tutti gli altri gas ad effetto serra, dal vapore acqueo, al metano, agli alocarburi, al protossido di azoto, all'ozono, eccetera. Tornando al mercato italiano, poco conforto viene dall'inchiesta congiunturale mensile sui concessionari condotta dal Centro Studi Promotor. In sintesi, a fine dicembre soltanto il 4% degli intervistati giudica alta l'acquisizione di ordini, mentre per l'80% l'acquisizione è stata su bassi livelli e soltanto per il 16% è stata su livelli normali. Ovviamente questa situazione giustifica forti preoccupazioni per l'andamento delle vendite di autovetture in Italia nell'anno appena iniziato e d'altra parte, dalla stessa fonte, cioè dall'inchiesta del CSP, si apprende che nei prossimi tre/quattro mesi le vendite di autovetture aumenteranno soltanto per il 14% dei concessionari interpellati, mentre per il 38% il mercato rimarrà stabile e per il restante 48% sarà in calo. Data questa situazione, le prospettive per il settore dell'auto nel 2025 (e per gli anni seguenti) non sono certamente positive e va segnalato che catastrofico sarebbe l'effetto sul settore dell'auto se l'Unione Europea irrogasse, anche nell'anno appena iniziato, le multe miliardarie previste per le case automobilistiche che non hanno rispettato i diktat dell'Unione in materia di produzione e di vendite di auto nell'anno precedente che, in questo caso, è il 2024. Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, invece di irrogare multe miliardarie, l'Unione Europea dovrebbe prevedere aiuti alle case automobilistiche tali da compensare i danni prodotti dalla politica adottata dall'Unione nella transizione energetica.



(Prima Notizia 24) Giovedì 02 Gennaio 2025

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it